

Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

2025-2026-2027

Parte Prima

Art. 1 – Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 del 06 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, la società "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.", società a capitale misto, a maggioranza pubblico, per la gestione della farmacia comunale, adotta un piano triennale di prevenzione della corruzione con lo scopo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio suddetto e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Con lo stesso piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

All'interno delle linee giuridiche poste dalla normativa di riferimento e dal P.N.A. il presente piano descrive la strategia di prevenzione e contrasto della corruzione elaborata dalla Farmacia Comunale Polistenese S.r.l., che definisce le azioni e gli interventi organizzativi volti a prevenire e mitigare il rischio.

Art. 2 – Responsabile della prevenzione della corruzione

Viene nominato come responsabile della prevenzione alla corruzione l'Amministratore Unico della "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.". Il Responsabile predispone ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano Triennale di prevenzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione esercita i compiti attribuiti dalla legge, in particolare:

- elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti;
- verifica il manifestarsi dei presupposti per la rotazione degli incarichi senza pregiudizio per l'efficacia, l'economicità, la professionalità e il servizio al cittadino;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi;
- elabora entro il 31 dicembre la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
- sovrintende alla diffusione della conoscenza del Piano, del monitoraggio annuale sulla sua attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale.

Art. 3 – Attività con rischio di corruzione

Al fine di porre in essere un processo volto alla mitigazione del rischio di corruzione è necessario analizzare, stimare e misurare i rischi che possono influenzare le attività aziendali.

Il rischio è la probabilità che un'azione o un'attività porti ad un evento indesiderabile. Per determinare il rischio si sono usati indicatori correlati al processo interessato (effetto atteso x probabilità accadimento).

REGISTRO DEL RISCHIO

ATTIVITÀ	TIPO DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	PROBABILITÀ	TIPO DI INTERVENTO
Gestione acquisti	Interno	Possibilità di favorire fornitori specifici	Alto	Bassa	Procedure comparative – Verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e

					conflitto d'interessi -
Gestione del magazzino	Interno	Induzione ad occultare o sottrarre beni	Medio	Bassa	Gestione informatica del magazzino - Verifiche periodiche e a campione - Magazzino Robotizzato
Acquisti effettuati per cassa	Interno	Possibilità di favorire fornitori specifici	Bassa	Bassa	Pagamenti effettuati esclusivamente con bonifici e/o Ri.Ba.
Gestione documentale	Interno	Induzione ad occultare o falsificare la documentazione	Bassa	Bassa	Gestione documentale elettronica
Gestione della manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla società	Interno	Utilizzo improprio delle dotazioni	Bassa	Bassa	Verifica periodica
Gestione delle procedure acquisizione risorse umane	Interno/esterno	Previsione requisiti di accesso specifici Alterazione procedure di accesso Abuso membri commissione Discrezionalità nella valutazione Omissione obblighi pubblicazione Inosservanza norme di legge	Alto	Media	Adottare misure di pubblicizzazione - Prevedere requisiti generalizzati - Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità nelle nomine delle commissioni

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Responsabile in qualsiasi momento può richiedere ai propri dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono l'adozione del provvedimento.

Il Responsabile può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.

Art. 4 – Misure di prevenzione

A supporto delle misure specifiche evidenziate in precedenza si rende necessaria l'introduzione di misure di carattere generale a supporto dell'intera organizzazione e che definiscono l'intero contesto organizzativo.

Misure di trasparenza: La trasparenza costituisce uno dei pilastri cardine per prevenire e mitigare la corruzione. La pubblicazione costante e tempestiva delle informazioni sulle attività poste in essere favorisce forme di controllo diffuso.

Formazione, diffusione e comunicazione del piano: I dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività, all'interno della Farmacia comunale, indicata ai sensi dell'art. 3 come a rischio di corruzione,

sono chiamati a partecipare alle attività di formazione. La formazione viene individuata come misura di prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione individua i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione. Il programma di formazione approfondisce le norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012; presenta il PTPC e favorisce il confronto di opinioni e di suggerimenti dei soggetti operanti nella Società, al fine di apportarne tutte le misure e i comportamenti atti a prevenire fenomeni di corruzione per come definite dal Responsabile per la prevenzione della corruzione della Società "Farmacia Comunale Polistenese S.r.l."

Codice etico: adottato con determina del 11/01/2021

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni d'illecito: adottato con determina del 11/01/2021

Art. 5 - Obblighi di trasparenza

Tutti i provvedimenti adottati che rientrano nella fattispecie di cui all'art. 3 del presente Piano devono essere pubblicati nell'apposita sezione del sito internet nella sezione "Trasparenza/Prevenzione E Repressione Della Corruzione".

Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila affinché la pubblicazione venga effettuata regolarmente secondo quanto stabilito dal comma precedente.

Art. 6 - Rotazione degli incarichi

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione effettua, ove possibile e nei limiti consentiti dalle capacità singole e dalla consistenza dell'organico, la rotazione dei dipendenti che sono coinvolti nei provvedimenti di cui all'art. 3.

Art. 7 – Monitoraggio

L'implementazione del "Piano anticorruzione" deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza ed efficacia dell'azione.

L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

Il monitoraggio delle misure del piano in considerazione della dimensione dell'azienda e delle attività di interesse è effettuato una volta l'anno entro il 30 novembre.

Art. 8 - Relazione dell'attività svolta

Il responsabile della prevenzione della corruzione pubblica ogni anno una relazione con i risultati dell'attività svolta sul sito internet nell'apposita sezione.

Parte Seconda LA TRASPARENZA

1. Trasparenza e integrità come misura di prevenzione e corruzione

La società Farmacia Comunale Polistenese S.r.l. ha redatto il Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità a partire dal triennio 2018-2020, ai sensi del decreto legislativo n.33/2013 e successive modifiche ed integrazioni, definendo le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi pubblicitari previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

2. La programmazione della trasparenza e gli obiettivi strategici fissati

Le linee guida pubblicate dall'ANAC chiarisce come la trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Caratteristica essenziale è l'indicazione dei nominativi dei soggetti/uffici responsabili dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati cui spetta la pubblicazione.

In ragione delle ridottissime dimensioni della Farmacia Comunale Polistenese S.r.l., tali attività sono svolte da un unico soggetto.

3. Modello di attuazione della Trasparenza della Farmacia Comunale Polistenese S.r.l.

La Farmacia Comunale Polistenese S.r.l. è una società a capitale misto, a maggioranza pubblico (51%) di piccole dimensioni con due soci privati di cui uno farmacista dipendente, coadiuvato dal personale della farmacia; ne consegue che esiste una interazione costante e continua tra tutte le figure coinvolte nei processi informativi che garantiscono il flusso di informazioni e dati da pubblicare in Amministrazione Trasparente.

INDIVIDUAZIONE DATI	ELABORAZIONE DATI	TRASMISSIONE E PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
Amministratore Unico: Dott. Alessandro Mileto (RPCT)	RPCT	RPCT
Personale Dipendente: Dott.ssa Luppino Rosa Dott.ssa Napoli Fara Dott. Lombardo Giovanni Dott.ssa Bovalino Maria Giovanna Dott. Zurzolo Domenico Sig.ra Rao Caterina	///	///
Consulenti esterni: Dott. Cannatà Giuseppe (Contabilità e Bilancio) Dott. Ciardullo Massimo (Gestione Paghe)	///	///
Collegio Sindacale: Dott. Guarnieri Luciano (Presidente) Dott.ssa D'Agostino Tomasina (Componente) Dott. Ferraro Francesco (Componente)	///	///
Organismo di Vigilanza Dott. Vincenzo Cavallo	D. Lgs n. 231/2001 e dalla L. 190/2012 e ss.mm.	RPTC

4. Misure di trasparenza

La farmacia Polistenese s.r.l. attua le misure di trasparenza previste dal d.lgs 33/2013 secondo il modello allegato al presente atto.

5. Aggiornamento e monitoraggio dei dati

Il RPCT pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Tenuto conto delle dimensioni aziendali si procede all'aggiornamento delle sottosezioni di Amministrazione Trasparente, che non sono interessate dall'aggiornamento annuale o tempestivo, con cadenza biennale, ed alla verifica dei dati con cadenza annuale e con modalità a campione.

6. Accesso civico

L'Accesso Civico è il diritto di ogni cittadino di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, sul sito web della Società (accesso civico semplice) oltre al diritto di accedere a tutti i dati e i documenti in possesso della società, secondo le modalità indicate dall'art. 5 e ss. Del dlgs 33/2013 ss. In quanto compatibile con la normativa societaria e sempre nel rispetto e nei limiti della tutela di interessi giuridicamente rilevanti ovvero alle caratteristiche della Società.